

pubblico ufficiale, il pubblico ufficiale, e tanto più un giudice, dovrebbe tener conto della rilevanza delle norme, che pure esistono nel nostro ordinamento. Per cui, quando si ha il sospetto che ci sia una falsità in bilancio, a meno di sapere così tanto dell'evoluzione della nostra legislazione, si aveva l'obbligo di avvertire il Pubblico Ministero. Ci dice ancora, a domanda precisa: "Lei ha mai visto l'istanza dei commissari governativi del 27 maggio che parlavano di assemblea straordinaria?" "No, non mai vista, è la prima volta che la vedo". Allora questa ipotesi di occultamento di quell'istanza diventa più forte. È rimasta nella borsa del Presidente Greco, ma ad un certo punto doveva riuscire; come mai i giudici che hanno firmato l'omologa ci dichiarano che è la prima volta che vedono l'istanza che parla di perdita del capitale sociale totale, con quelle conseguenze che vi dicevo, e hanno dichiarato a dibattimento perché anche Celotti darà la stessa dichiarazione che loro non conoscevano questa istanza? Però si affretta a dire che lei l'avrebbe messa agli atti e avrebbe scritto "non luogo a provvedere", perché chiaramente non riguarda il concordato. È forse il caso veramente che mettiamo due concorsi, quello per i giudici e quello per il Pubblico Ministero, perché a me sembra di aver studiato altro

Celotti: "Sul prezzo ci rendemmo conto che le stime erano troppo rosee ed occorreva scegliere, e si venne alla vendita